

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Interrogazioni**

Il vice ministro OLIVERO risponde all'interrogazione n. 3-03491 a firma della senatrice Fattori e altri, sullo sviluppo delle colture transgeniche in Italia, rilevando che, per i mais transgenici in oggetto, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e quello della salute, il 30 settembre 2015, ha già ottenuto il divieto di coltivazione su tutto il territorio nazionale, in applicazione delle misure transitorie della direttiva europea del 2015, ora recepita dall'Italia con l'emanazione del decreto legislativo n. 227 del 2016. Infatti nelle proposte della Commissione oggetto dell'interrogazione è confermata l'esclusione del territorio italiano dagli ambiti geografici di coltivazione dei mais transgenici in questione.

D'altra parte, la nuova normativa nazionale del 2016, in attuazione della direttiva europea, prevede ora un meccanismo che consente all'Italia di scegliere se limitare o vietare su tutto il territorio nazionale o parte di esso le coltivazioni di OGM una volta autorizzate a livello dell'Unione europea. Secondo il meccanismo introdotto, in sostanza, il divieto di coltivazione è deciso dallo Stato membro anche in presenza di una autorizzazione europea.

In ogni caso, rileva che, ai fini della definizione della posizione nazionale assunta in sede di Comitato, proprio in considerazione della circostanza che, come sopra evidenziato, le proposte della Commissione non riguardavano il territorio italiano già escluso dalla coltivazione dei mais transgenici dal 30 settembre 2015, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) aveva in prima battuta proposto un voto di astensione.

Preannuncia che è intenzione del MIPAAF confermare tale orientamento in occasione della proposta che riguarderà il successivo Comitato di appello.

Con riguardo, infine, agli aspetti procedurali, oggetto tra l'altro delle osservazioni formulate dall'interrogante, precisa che la proposta di voto favorevole espressa dalla delegazione italiana è stata preceduta, come avviene per tutti i casi di definizione della posizione di uno Stato membro, da incontri tecnici tra le Amministrazioni centrali competenti (in questo caso, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministeri della salute e dell'ambiente) che esprimono una posizione approvata dai relativi organi politici durante la sessione di voto.

---

La senatrice **FATTORI** (M5S) si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo. Prende atto delle informazioni fornite e dell'attenzione destinata all'importante tematica della disciplina degli organismi geneticamente modificati. Auspica che la posizione di astensione preannunciata dal Governo italiano nella prossima riunione del Comitato di appello nell'ambito dell'Unione europea sulle coltivazioni di OGM - diversamente da quella favorevole assunta in sede di Comitato - sia confermata e sostenuta oltre che dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anche da quelli della salute e dell'ambiente.

---